



Animalia

di Danilo Mainardi

SE LA CODA SCODINZOLA A DESTRA

Sapevate che se un cane vi si avvicina allegro e fiducioso scodinzola diversamente da uno che, tanto per dire, incontrasse un cane con atteggiamento da predominante, anche se solo vagamente minaccioso? Nessuno, fino a poco tempo fa, aveva badato a questa differenza, ora descritta da Giorgio Vallortigara, brillante neuroscienziato dell'università di Trento oltre che eccellente divulgatore. Basta, per saper tutto dello scodinzolio del cane, e non solo di questo, leggere il suo ultimo, splendido libro, intitolato *La mente che scodinzola - Storie di animali e di cervelli*, edito da Mondadori.

Se è infatti noto che il cane mostra allegria sventolando la coda, ora sappiamo



ben di più. Cioè che lo fa in due modi: se la felicità è totale la coda si muove maggiormente verso destra, mentre se nella mente canina c'è un'ideuzza di prudenza, fors'anche un poco di timore, lo scodinzolio vira verso sinistra. La scoperta, opera di

Vallortigara, Marcello Siniscalchi e Angelo Quaranta, conferma nel cane l'esistenza dell'asimmetria di funzioni tra parte destra e sinistra del cervello, e convincenti esempi sono disponibili sul sito web di *New Scientist*. Attenzione però: Vallortigara ci informa, infatti, che non è facile cogliere la differenza. I cani agitano la coda in fretta e i ricercatori hanno dovuto visionare filmati rallentati.

Mi fa supporre, l'interessante scoperta, che anche i lupi, i progenitori dei cani, già possedessero la stessa asimmetria di cervello e di comportamento. Se così fosse i messaggi dei loro scodinzolii sarebbero stati rivolti di certo ad altri lupi. Altro non c'era allora con cui comunicare. Poi, con l'addomesticamento, il discorso chiaramente s'allargò. Certo è che, a percepire il messaggio, ultimo giunse l'uomo. O, per meglio dire, lo scienziato. ←

© RIPRODOTTO CON IL CONSENSO DELL'EDITORE